

REPORT

CONTI MONETARI

**IDENTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI “AMBIENTALI”, LORO
MONETIZZAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA**

Rapporto monetario

Indice

Premessa	pag.5
1. <u>Introduzione: il report</u>	pag.7
2. <u>Individuazione delle spese di protezione ambientale sostenute dall'Ente</u>	pag.7
Come ci siamo arrivati	
Come individuare gli interventi di spesa effettuati	
3. <u>Gli strumenti di riclassificazione della spesa</u>	pag.11
4. <u>Lo schema di raccordo proposto</u>	pag.13
5. <u>L'applicazione dello schema di raccordo</u>	pag.14
6. <u>I criteri di valutazione dell'imputabilità delle spese del Comune</u>	pag.16
7. <u>I Costi definiti secondo la natura di spesa, trasversalmente alle funzioni di bilancio del Comune</u>	pag.17
7.1 Le spese rilevate direttamente presso i servizi	
7.2 I conti indiretti trasversali	
7.3 Gli interessi passivi	
7.4 Considerazione sui costi generali	
8. <u>Il risultati del Comune di Lucca</u>	pag.18

Premessa

Lo scopo del presente progetto è quello di mettere a sistema una contabilità ambientale all'interno del Comune, in modo da poter redigere uno strumento di rendicontazione delle attività dell'Ente, relativamente agli effetti ambientali prodotti dalle politiche e dalle attività dell'Amministrazione.

Il Comune di Lucca ha con fermezza voluto avviare la propria sperimentazione sulla contabilità ed il bilancio ambientale, tenendo anche ben presenti le sperimentazioni effettuate da altri Enti, quali Comuni e Province, con l'obiettivo di rendere i propri risultati omogenei alle risultanze ottenute in altre realtà territoriali.

Durante la costruzione del lavoro complessivo ci si è continuamente confrontati con altri Comuni, partners in un progetto comunitario denominato "CLEAR - City and Local Environmental Accounting and Reporting".

Tale progetto comunitario ha coinvolto 18 Enti Locali, la Regione Romagna e l'OCSE e l'impostazione metodologica del presente lavoro è stata così integrata con i principi testati, discussi e condivisi da tali Enti, in modo che le risultanze del nostro lavoro possano essere in ogni fase e momento confrontate.

La principale innovazione del progetto consiste nell'approvazione di un documento contenente il bilancio ambientale dell'Ente, nonché le modalità della sua costruzione.

Il progetto complessivo si è sviluppato in un arco di 12 mesi, ed ha previsto l'articolazione nelle seguenti fasi:

1. impostazione operativa ed avviamento
2. raccolta dei dati, rielaborazione e validazione
3. costruzione del sistema
4. redazione del documento
5. verifica politica e tecnica
6. diffusione

Le tre fasi iniziali sono state particolarmente importanti, in quanto ci si è confrontati operativamente sull'attuazione del processo, sulla sua trasversalità e dinamica continua.

La prima fase operativa del lavoro ha avuto la finalità di rendere espliciti gli aspetti ambientali o i fattori che hanno ricadute ambientali all'interno delle politiche e degli impegni dell'Ente nei diversi settori di competenza.

Nella seconda fase, l'obiettivo principale è stata la costruzione del piano dei conti, sia fisici che monetari. Tali piani dei conti sono matrici in cui, alle politiche e agli impegni prioritari del Comune - classificati per ambiti di rendicontazione - sono stati associati indicatori fisici e monetari che ne misurano l'efficacia e l'efficienza rispetto agli obiettivi dell'Ente.

La terza fase ha avuto come scopo la redazione dei conti, e quindi accompagnata dall'attuazione delle convenzioni di stima per la valutazione del patrimonio ambientale. Si è considerata, infatti, la priorità della funzionalità, nell'ordine: alla conoscenza di quanto si spende per l'ambiente, alla verifica delle politiche attuate, al confronto con altri territori. Questo progetto possiede un valore strategico, in quanto ha agito, e mira a continuare ad agire, sui processi interni dell'Ente e sul funzionamento dei sistemi dell'intera tecnostuttura.

Il presente allegato all'output principale, sintetizza i passi e le scelte che si sono rese necessarie all'attuazione, e cioè "i mattoni" che sono stati necessari per costruire, tecnicamente e metodologicamente, il proprio sistema di contabilità ambientale.

1. INTRODUZIONE: IL REPORT

Il presente report costituisce l'output del secondo step della fase di sperimentazione locale del Comune di Lucca sul sistema di contabilità ambientale.

Questo momento della sperimentazione locale è riferito all'identificazione degli interventi ambientali, loro monetizzazione e riclassificazione della spesa ed il presente documento raccoglie le problematiche affrontate e le soluzioni adottate nella sperimentazione locale del Comune di Lucca, per costruire la metodologia per la riclassificazione delle voci del bilancio pubblico al fine di evidenziarne le spese di carattere ambientale.

L'attività svolta in questa fase si è posta l'obiettivo di:

- identificare gli interventi ambientali delle voci di spesa contenute nel bilancio dell'Ente pubblico;
- quantificare sotto il profilo monetario le spese individuate come ambientali.

L'attività ha principalmente interessato il Servizio di Controllo di Gestione; alla fase di definizione dei criteri è stato utile il contributo del gruppo di coordinamento del progetto comunitario.

Il percorso metodologico seguito può essere così sintetizzato:

- Definizione delle attività caratteristiche dell'Ente
- Definizione dei contesti ambientali
- Analisi dei documenti contabili dell'Ente
- Individuazione delle spese di protezione ambientale sostenute dall'Ente

2. INDIVIDUAZIONE DELLE SPESE DI PROTEZIONE AMBIENTALE SOSTENUTE DALL'ENTE

Come ci siamo arrivati

Le prime valutazioni hanno riguardato gli aspetti prettamente amministrativo-contabili, ovvero:

1. da quali dati contabili desumere i conti monetari e come individuare gli interventi di spesa
2. con quale strumento riclassificarli

Come individuare gli interventi di spesa effettuati

L'approfondita analisi dei supporti contabili disponibili nell'Amministrazione ha portato, per quanto riguarda i conti dell'Ente, alle decisioni di:

- estrarre i dati contabili dal sistema di contabilità finanziaria e non da quello "economico-analitico";
- considerare non solo le spese di natura corrente ma anche gli investimenti, al fine di rispettare la dimensione complessiva del bilancio e valorizzare le spese effettuate dall'Amministrazione in materia ambientale spesso prevalentemente di tipo strutturale
- utilizzare i dati di rendiconto ovvero le somme a consuntivo pagate. Questo in quanto il momento del pagamento facilmente coincide con il momento dell'efficacia della spesa cioè ai lavori conclusi, a differenza del momento di assunzione dell'impegno che avviene con largo anticipo rispetto alla reale effettuazione dell'acquisto o della prestazione di servizio;
- rilevare i dati per l'anno 2002.

Nello svolgimento dei lavori, prima di procedere con l'analisi dei documenti contabili dell'Ente e la riclassificazione degli stessi, è stata effettuata da parte del Comune una ulteriore serie di considerazioni, indispensabili per pianificare le fasi successive, che hanno riguardato gli aspetti brevemente elencati di seguito:

- si selezionano i capitoli di spesa in base alla loro apparente attinenza con le tematiche ambientali e, una volta selezionate le voci principali, si approfondisce successivamente il loro contenuto specifico per operare un'ulteriore selezione;
- per i capitoli che solo in parte contengono spese ambientali si è deciso un criterio di selezione basato sulla prevalenza del contenuto ambientale rispetto ad altri obiettivi.

Definiti in modo preciso questi ambiti di lavoro, sono state verificate le funzioni di bilancio ove sono sicuramente o probabilmente presenti spese imputabili alla prevenzione e protezione ambientale. Nasce così una prima scrematura delle probabili attività pertinenti attraverso una esplicita elencazione delle funzioni di bilancio, così come definite dal D.Lgs. 267/2000, e la relativa indicazione della possibilità di contenuto ambientale: totale, parziale o nullo, come indicato nel seguente documento di lavoro n. 1.

Documento di lavoro 1

(Classificazione di legge del bilancio con evidenziato il possibile contenuto ambientale delle Funzioni/Servizi, da considerarsi sia per il titolo I°: "spese correnti" che II°: "investimenti")

CODICE	FUNZIONE	SERVIZIO	CONTENUTO AMBIENTALE		
			TOT.	PARZ.LE	NULLO
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E DI GESTIONE					
01 01		Organi istituzionali, partecipazioni e decentramento		x	
01 02		Segreteria generale, personale e organizzazione		x	
01 03		Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione		x	
01 04		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			x
01 05		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		x	
01 06		Ufficio Tecnico		x	
01 07		Anagrafe, stato civile, elettorale, leva statistico			x
01 08		Altri servizi generali			x
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA					
02 01		Uffici Giudiziari			x
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE					
03 01		Polizia Municipale		x	
03 02		Polizia Commerciale			x
03 03		Polizia amministrativa		x	
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA					
04 01		Scuola materna			x
04 02		Istruzione elementare			x
04 03		Istruzione media			x
04 04		Istruzione secondaria superiore			x
04 05		Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi			x
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI					
05 01		Biblioteche, musei e pinacoteche			x
05 02		Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale			x
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO					
06 01		Piscine comunali			x
06 02		Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti			x
06 03		Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo			x
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO					
07 01		Servizi turistici			x
07 02		Manifestazioni turistiche			x
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI					
08 01		Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	x		
08 02		Illuminazione pubblica e servizi connessi		x	
08 03		Trasporti pubblici locali e servizi connessi		x	
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE					

09 01		Urbanistica e gestione del territorio		x	
		Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare			
09 02				x	
09 03		Servizi di protezione civile		x	
09 04		Servizio idrico integrato	x		
09 05		Servizio smaltimento rifiuti	x		
09 06		Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	x		
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE					
10 01		Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori			x
10 02		Servizi di prevenzione e riabilitazione			x
10 03		Strutture residenziali e di ricovero per anziani			x
		Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona			
10 04					x
10 05		Servizio necroscopio e cimiteriali			x
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO					
11 01		Affissione e pubblicità			x
11 02		Fiere, mercati e servizi connessi			x
11 03		Mattatoio e servizi connessi			x
11 04		Servizi relativi all'industria			x
11 05		Servizi relativi al commercio			x
11 06		Servizi relativi all'artigianato			x
11 07		Servizi relativi all'agricoltura			x
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI					
12 01		Distribuzione gas		x	
12 02		Centrale del latte			x
12 03		Distribuzione energia elettrica		x	
12 04		Teleriscaldamento		x	
12 05		Farmacie			x
12 06		Altri servizi produttivi			x

Il suddetto documento di lavoro è stato rivisto in considerazione delle effettive attività svolte e inserite nel bilancio, anche in considerazione della esternalizzazione di alcune attività di gestione di servizi pubblici (esempio, trasporto pubblico, distribuzione gas).

Una considerazione di carattere prudenziale ci ha portato a scegliere di non considerare i costi correlati alle attività svolte dalle società che gestiscono, per conto del Comune, i Servizi Pubblici.

L'esclusione di tali costi di queste aziende ha tenuto conto del fatto che:

- si tratta di informazioni tratte dai bilanci privatistici a consuntivo di aziende con contabilità generale (e non finanziaria);
- si tratta pertanto di dati di costo e non di spesa pagata come invece si è effettuato per il bilancio pubblico.

Per corretta informazione si è provveduto a richiedere alle stesse società che gestiscono, per conto del Comune, i Servizi Pubblici, una stima delle spese d'esercizio e per investimenti sostenute nell'anno 2002 aventi contenuto "ambientale", definito con criteri omogenei al presente progetto.

La stima compiuta dai responsabili delle singole società ha riportato i risultati che vengono qui di seguito riportati:

GEAL SPA - DATI PER ANNO 2002

descrizione	Spese di investimento	Spese di esercizio	totale
Addensatore dinamico	€.27.754,02		€.27.754,02
Sistemi videoispezione	€. 4.650,00		€. 4.650,00
App.eletr.CPU	€. 647,86		€. 647,86
Prolungamento condotte			

fognarie	€.229.910,55		€.229.910,55
Smaltimento fanghi depurazione		€.206.588,67	€.206.588,67
TOTALE COSTI SOSTENUTI	€.262.314,57	€.206.588,67	€.468.903,24

SISTEMA AMBIENTE SPA - DATI PER ANNO 2002

descrizione	Spese ambientali in senso stretto (scarichi abusivi)		Prevenzione/protezione (interventi complessi)
Manodopera impiegata	Ore 837	€.17.799,51	
Spese trasporto e smalt/to bonifica sit (ex area Nencini)		€. 3.742,06	
Messa in sicurezza "montagnola" di Nave - bonifica			€.910.646,45
TOTALE COSTI SOSTENUTI		€.21.541,57	€.910.646,45

POLIS SPA – DATI ANNO 2002

La società non ha avuto costi inerenti il bilancio ambientale.

CLAP - DATI ANNO 2002

Non risultano spese e/o investimenti di tale tipo

GESAM SPA – DATI ANNO 2002

Non sono state effettuate spese di esercizio o investimenti aventi "contenuto ambientale"

Si è analiticamente proceduto nell'individuazione di tutte le spese pagate sia in parte corrente che in conto capitale nell'anno 2002 nelle seguenti funzioni di bilancio, genericamente interessante a contenuto ambientale:

8 – Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

9 – Funzioni riguardanti la gestione de territorio e l'ambiente, in quanto altamente probabili a contenuto ambientale, ed in particolare relative agli interventi di bilancio:

per la **parte corrente**:

2 – acquisto di beni di consumo e/o materie prime,

3 – prestazioni di servizi,

4 – godimento di beni di terzi,

5 – trasferimenti;

per la **parte investimenti**:

1 –acquisizione di beni immobili,

2 – espropri e servitù onerose,

3 – acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia,

4 – utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia,

5 – acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche,

6 – incarichi professionali esterni.

L'effettivo contenuto ambientale è stato verificato in dettaglio dopo l'estrazione contabile.

Si sono tenuti perciò in considerazione solo gli interventi ed attività con contenuto ambientale certo e prevalente, quantificandoli monetariamente in modo specifico per l'esercizio di bilancio trasversalmente alle funzioni, servizi e interventi di bilancio.

3. GLI STRUMENTI DI RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA

Documento di lavoro n. 2

(Le competenze, gli ambiti e i sottoambiti di rendicontazione individuati dal Comune di Lucca nella fase di sperimentazione locale)

COMPETENZA 1 – VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI	
1.0 Spese non ripartibili sugli ambiti	1.0.1 Personale degli uffici
	1.0.2 Utenze degli uffici
	1.0.3 Interessi
	1.0.4 Altri costi non ripartibili
1.1 Governo del verde pubblico	1.1.1 Manutenzione delle aree verdi
	1.1.2 Incremento delle aree verdi
	1.1.3 Riqualificazione aree verdi
	1.1.4 Fruizioni delle aree verdi
1.2 Governo del verde privato	1.2.1 Controlli sull'abbattimento di piante protette
1.3 Governo dei sistemi naturali	1.3.1 Impegni per la tutela, conservazione
	1.3.2 Impegni per l'incremento
	1.3.3 Impegni per la gestione
	1.3.4 Impegni per la rivalutazione

COMPETENZA 2 – MOBILITA' SOSTENIBILE	
2.0 Spese non ripartibili sugli ambiti	2.0.1 Personale degli uffici
	2.0.2 Utenze degli uffici
	2.0.3 Interessi
	2.0.4 Altri costi non ripartibili
2.1 Miglioramento infrastrutture del traffico, incremento e razionalizzazione	2.1.1 Infrastrutture per il traffico sostenibile
	2.1.2 Organizzazione logistica del traffico
	2.1.3 Accessibilità urbana
2.2 Organizzazione e gestione del traffico	2.2.1 Migliorare e potenziare il trasporto collettivo
	2.2.2 Organizzazione delle soste
	2.2.3 Gestione del traffico in situazioni di criticità
	2.2.4 Controllo del rispetto dell'organizzazione del traffico
2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico (rumore, aria...)	2.3.1 Promozione mezzi e sistemi che riducono l'inquinamento
	2.3.2 Sistemi di misurazione e controllo e riduzione degli impatti

COMPETENZA 3 – SVILUPPO URBANO	
3.0 Spese non ripartibili sugli ambiti	3.0.1 Personale degli uffici
	3.0.2 Utenze degli uffici
	3.0.3 Interessi
	3.0.4 Altri costi non ripartibili
3.1 Impegni per la pianificazione sostenibile del PRG	3.1.1 Criteri di sostenibilità che hanno ispirato il PRG
3.2 Qualità dell'ambiente urbano	3.2.1 Attività proprie
3.3 Impegni per la tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico	3.3.1 Attività proprie
3.4 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi	3.4.1 Attività proprie
3.5 Strumenti per il monitoraggio e la rilevazione dei dati territoriali	3.5.1 Attività proprie
3.6 Compensazione degli impatti ambientali degli interventi	3.6.1 Attività proprie

3.7 Impegni alla riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche (eccetto strade rendicontate nella mobilità sostenibile)	3.7.1 Attività proprie
--	------------------------

COMPETENZA 4 – RISORSE IDRICHE	
4.0 Spese non ripartibili sugli ambiti	4.0.1 Personale degli uffici
	4.0.2 Utenze degli uffici
	4.0.3 Interessi
	4.0.4 Altri costi non ripartibili
4.1 Impegno per una pianificazione sostenibile dell'uso delle risorse idriche	4.1.1 Predisposizione di una politica delle risorse idriche
	4.1.2 Predisposizione di piani per la salvaguardia, il risanamento e il controllo delle acque superficiali e sotterranee
	4.1.3 Impegni per il miglioramento dello stato delle risorse idriche
	4.1.4 Impegni di educazione al risparmio idrico
	4.1.5 Ruolo e indirizzo assunti nell'ATO
	4.1.6 Introduzione nuove tecnologie per la salvaguardia, il risanamento, il miglioramento e il controllo delle risorse idriche
4.2 Impegno per una gestione corretta nell'uso delle risorse idriche	4.2.1 Manutenzione, miglioramento ed ampliamento della rete fognaria
	4.2.2 Manutenzione e miglioramento rete acquedottistica
	4.2.3 Manutenzione e miglioramento depuratore
	4.2.4 Controlli sui corsi d'acqua sia per la portata che per l'inquinamento di zone a tutela idrogeologica
	4.2.5 Manutenzione e miglioramento della rete di scolo delle acque superficiali
4.3 Impegno al controllo sull'uso delle risorse idriche	4.3.1 Monitoraggio quali-quantitativo della risorsa idrica
	4.3.2 Protocolli d'intesa con le autorità preposte al controllo della risorsa idrica
	4.3.3 Definizione parametri di qualità attraverso contratto di servizio e relativi risultati

COMPETENZA 5 – RIFIUTI (CONTRATTO DI SERVIZIO)	
5.0 Spese non ripartibili sugli ambiti	5.0.1 Personale degli uffici
	5.0.2 Utenze degli uffici
	5.0.3 Interessi
	5.0.4 Altri costi non ripartibili
5.1 predisposizione di una politica della gestione dei rifiuti	5.1.1 Attività proprie
5.2 Ruolo e indirizzo assunti nell'ATO	5.2.1 Attività proprie
5.3 Gestione corretta dei sistemi di raccolta	5.3.1 Attività proprie
5.4 Interventi di educazione ambientale in materia di rifiuti	5.4.1 Attività proprie
5.5 Interventi interni di riduzione/recupero dei rifiuti negli edifici comunali (uffici, scuole, ecc.)	5.5.1 Attività proprie

COMPETENZA 6 – ENERGIA	
6.0 Spese non ripartibili sugli ambiti	6.0.1 Personale degli uffici
	6.0.2 Utenze degli uffici
	6.0.3 Interessi
	6.0.4 Altri costi non ripartibili
6.1 Pianificazione e gestione dell'uso dell'energia	6.1.1 Attività proprie
6.2 Impegno per la riduzione dei consumi energetici	6.2.1 Attività proprie

pubblici (illuminazione, riscaldamento)	
6.3 Interventi/attività di educazione al risparmio energetico	6.3.1 Attività proprie
6.4 Attività di controllo	6.4.1 Attività proprie

COMPETENZA 7 – INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE	
7.0 Spese non ripartibili sugli ambiti	7.0.1 Personale degli uffici
	7.0.2 Utenze degli uffici
	7.0.3 Interessi
	7.0.4 Altri costi non ripartibili
7.1 Promozione e realizzare attività di educazione ambientale	7.1.1 Attività proprie
7.2 Impegni per la corretta impostazione delle politiche ambientali e loro realizzazione	7.2.1 Attività proprie
7.3 Sistemi di gestione ambientali	7.3.1 Attività proprie
7.4 Attività di gestione reclami ambientali	7.4.1 Attività proprie
7.5 Iniziative di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile (domeniche ecologiche, convegni, mostre, fiere, città senza auto)	7.5.1 Attività proprie

4. LO SCHEMA DI RACCORDO PROPOSTO

Individuata la metodologia per la definizione delle spese e adottato un modello di riclassificazione, le diverse tipologie di intervento ambientale (intendendo con questo le azioni o attività con la funzione principale di prevenire, ridurre, eliminare l'inquinamento) sono state abbinare agli ambiti e sottoambiti di rendicontazione. Lo strumento tecnico utilizzato è stato lo schema di raccordo tra la Contabilità Finanziaria e gli Ambiti di Rendicontazione, affinché, una volta individuata una spesa a probabile contenuto ambientale, fosse possibile indicare immediatamente le due rispettive codifiche e le relative contabilizzazioni. Di seguito si riporta lo schema di raccordo proposto sui "Conti monetari" per la fase di sperimentazione locale.

PEG O BILANCIO CONSUNTIVO					BILANCIO AMBIENTALE		CRITERI DI IMPUTAZIONE	
CODICE	TIPO DI SPESA	CAPITOLO	PROGETTO	SOTTOPROGETTO(O ATTIVITA')	IMPORTO	AMBITO DI RENDICONTAZIONE ASSOCIATO	SOTTOAMBITO DI RENDICONTAZIONE ASSOCIATO	

Le colonne della tabella sono intese come segue:

PEG O BILANCIO:

Codice: quello che permette l'individuazione e che è presente nel bilancio o nel Peg

Tipologia di spesa: evidenziare con una C o una I se si tratta di una spesa corrente o di una spesa per investimenti

Capitolo: indicare il capitolo, la funzione, il servizio

Progetto (eventuale)

Sottoprogetto o attività (eventuale)

Importo: la spesa individuata è quella che risulta pagata

BILANCIO AMBIENTALE

Ambito di rendicontazione associato: associare gli ambiti di rendicontazione individuati nella fasi di esplicitazione delle politiche

Sottoambito di rendicontazione associato: associare i sottoambiti di rendicontazione individuati nella fasi di esplicitazione delle politiche

CRITERI DI IMPUTAZIONE:

Indicare i criteri utilizzati per l'imputazione delle spese sostenute, soprattutto in relazione alle voci di bilancio promiscue e alla eventuale percentuale che viene attribuita come spesa ambientale

5. L'APPLICAZIONE DELLO SCHEMA DI RACCORDO

In un primo momento, data la quantità di informazioni da considerare, lo schema di raccordo è stato applicato in fogli distinti per tipologia di spesa (corrente o investimenti) e per l'esercizio finanziario; concretamente si è sviluppato nelle seguenti fasi:

1. una completa estrazione della contabilità finanziaria dei pagamenti effettuati negli interventi di spesa,
2. un'analisi delle spese così rilevate e una prima selezione di quelle a possibile contenuto ambientale;
3. la conseguente indicazione dei riferimenti ed importi delle sole spese selezionate nella prima sezione dello schema di raccordo, cercando di ipotizzare una prima imputazione agli ambiti di rendicontazione.

E' poi seguita un'approfondita valutazione di ciascuna spesa comunale per l'assunzione definitiva di criteri precisi per l'imputazione (vedi tabella successiva: Esempio di applicazione dello schema di raccordo) e per l'individuazione definitiva delle spese "ambientali".

Tab.1 Esempio di applicazione dello schema di raccordo

Funz/Serv	Int.	Anno	Imp.	Art.	Descr. Imp.	N. Provvedimento				Impegnato	Liquidato	Ambito di rendicontazione	Sotto-ambito di rendicontazione
0801	03	1999	001766	01	NUOVA REGOLAMENTAZIONE VIABILITA'E SOSTA PROGETTO PER SISTEMAZIONE ED AUTOMAZIONE PARCHEGGIO PIAZZETTA CITTADELLA AFF. LAVORI	S	09	99	000125	€31.888,13	€31.888,13	2.1	2.1.2
0801	03	2000	002229	02	REALIZZAZIONE BARRIERE IN FERRO LUNGO ALCUNI TRATTI DI VIABILITA' A MARGINE DEL FIUME SERCHIO NEI TRATTI M.TE S.QUIRICO P.TE S.PIETRO APPROV. SPESA AFF. LAVORI	S	12	00	000261	€3.129,73	€0,00	2.1	2.1.1
0801	03	2000	002230	01	LAVORI ORDINARIA MANUT. SULLE VIE VICINALI LUNGO ARGINI DEL FIUME SERCHIO E RELATIVI ACCESSI DA ADIBIRE A PISTA CICLABILE TRATTO M.TE S.QUIRICO P.TE S.PIETRO AF	S	12	00	000243	€4.770,15	€4.770,15	2.1	2.1.1
0801	03	2000	002710	01	MODIFICHE ALLA VIABILITA' VEICOLARE IN LOC. S.ANNA CON INSERIMENTO DI PERCORRENZE PEDONALI CICLABILI OPERE ELETTRICHE E SEMAFORICHE AFF. LAVORI DITTA B.R.E. ELE	S	12	00	000412	€2.637,64	€2.637,64	2.1	2.1.1
0801	03	2001	000962	00	INTERVENTI DA EFFETTUARE DALLA SOC. GEAL PER LA PULIZIA DELLE CONDOTTE DELLE ACQUE BIANCHE DEL CENTRO STORICO	S	12	01	000058	€8.552,53	€6.400,97	4.2	4.2.2
0801	03	2001	004073	00	INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE V.LE S.CONCORDIO E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE 1°LOTTO COLLAUDO OPERE REALIZZATE	S	12	01	000636	€997,86	€0,00	2.1	2.1.1
0801	03	2002	000955	00	INTERVENTI DI PULIZIA ED ISPEZIONE DELLE CONDOTTE DELLE ACQUE BIANCHE DEL CENTRO STORICO	S	10	02	000090	€8.237,55	€0,00	4.2	4.2.2

6. I CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPUTABILITA' DELLE SPESE DEL COMUNE

Completato dopo una prima selezione la bozza dello schema di raccordo, sia per le spese correnti che gli investimenti impegnati e pagati nell'esercizio 2002, è nata l'esigenza di definire un criterio di imputabilità, cioè di discriminare sul considerare la spesa "ambientale" o no, e l'eventuale percentuale del costo da imputare.

In tale confronto sono state affrontate tutte le considerazioni legate ai criteri di selezione da adottare per la riclassificazione del bilancio finanziario, portando alle seguenti decisioni, in linea con i criteri del progetto:

- devono essere imputate solo le spese per quelle azioni che hanno come scopo principale la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione di ogni causa di degrado ambientale in senso stretto;
- non vanno perciò considerate le attività che, pur esercitando anche un impatto favorevole sull'ambiente, perseguono altri fini primari
- per interventi complessi o che non hanno come fine primario la "prevenzione e protezione dell'ambiente", non si possono definire percentuali di imputazione generiche e soggettive. Ma potrà essere inserita solo quella parte delle spese sostenute e chiaramente identificabili il cui obiettivo è primariamente "ambientale" (es. strade: solo gli asfalti fonoassorbenti per il costo evidente degli stessi, PRG per es. incarico esterno per le Analisi ambientali del territorio);
- nei casi dubbi, per definire se una spesa va inserita o meno, occorre valutare se l'azione ha forti ricadute positive nella riduzione degli impatti ambientali.

Sono stati quindi condivisi alcuni principi guida ed esempi per definire i criteri relativi alle spese da escludere (0%), oppure alle spese da includere in toto (100%):

- ❖ il principale motivo d'intervento deve essere ambientale
- ❖ i costi devono essere sostenuti e chiaramente identificabili (anche andando a valutare impegno per impegno e non solo i capitoli di spesa) e non devono essere operate delle stime arbitrarie ancorché ragionevoli
- ❖ non si prevede l'inserimento di percentuali
- ❖ se il principale motivo non è ambientale, si valuta se l'impatto più diretto dell'intervento ha forti ricadute positive in termini di prevenzione, protezione e ripristino ambientale
- ❖ costi personale: inserire in toto i costi del personale del Servizio ambiente e verde, protezione civile, viabilità, fossi e canali, escluso il personale amministrativo o di supporto. Negli altri casi non si effettuano percentuali stimate ma occorre identificare nel servizio se vi sono persone il cui lavoro principale è primariamente "ambientale" (es. personale della pianificazione che si occupa specificatamente delle analisi e studi ambientali); i costi di tali persone si sono riferiti al costo medio del personale ed imputati al 100%
- ❖ sicurezza: 0% non inserite
- ❖ sociale: 0% non inserite
- ❖ rotonde: 100% del costo della rotonda
- ❖ costruzione nuove strade: esame del tipo di viabilità creata, tranne per i costi scorporabili chiaramente "ambientali" ed identificabili (100%)
- ❖ asfaltature normali: 0% non inserite
- ❖ asfalto fonoassorbente: 100%
- ❖ manutenzione ordinaria strade e piazze: 0%
- ❖ cartelli stradali: 0%, tranne i cartelli per le piste ciclabili (100%) se il costo è chiaramente identificabile
- ❖ barriere antirumore: 100%
- ❖ pannelli fotovoltaici: 100%
- ❖ illuminazione pubblica: solo interventi finalizzati al risparmio energetico (es. lampade a basso consumo) 100%
- ❖ manutenzione fognature: 100%
- ❖ zonizzazione acustica: 100%
- ❖ piano energetico: 100%
- ❖ PRG: da inserire solo i costi chiaramente identificabili con finalità ambientale
- ❖ Arredo urbano: 100% se favorisce la fruizione di un parco con panchine e giochi bimbi, 0% se è altro
- ❖ Animali: 100%
- ❖ Protezione civile: se il Comune valuta che la principale attività svolta dalla Protezione Civile è rivolta alla prevenzione e ripristino ambientale (100%) oppure se è rivolta alla sicurezza sociale (0%)
- ❖ Scuolabus: 0%
- ❖ Ripavimentazioni urbane di riqualificazione: 0%
- ❖ Marciapiedi, attraversamenti, dissuasori di velocità: 0%
- ❖ ZTL: 100%
- ❖ PUT: 0% o solo le spese strettamente ambientali al 100%

Una volta definiti e concordati questi criteri guida, si è successivamente proceduto alla rilettura dei dati provenienti dal bilancio finanziario dell'Ente e ad una precisa riclassificazione dello stesso.

7. I Costi definiti secondo la natura di spesa, trasversalmente alle funzioni di bilancio del Comune

Come già indicato precedentemente, una volta definite le spese per la gestione ordinaria ed interventi strutturali per la viabilità e sul territorio, da cui ricavarne quelli "ambientali", si è proceduto a ricercare le ulteriori spese per gli interventi "ambientali" non relativi alle funzioni 8 e 9 e per le spese trasversali funzionali ad esse, il cui dato monetario non era ricavabile dal metodo sin qui utilizzato per i seguenti motivi:

1. per gli ulteriori interventi con pertinenza ambientale, il numero degli stessi è esiguo e perciò non risultava conveniente analizzare tutti gli impegni e i pagamenti dell'esercizio di ulteriori funzioni di bilancio specifiche (es. la funzione 04 relativa all'istruzione scolastica);

2. per le spese trasversali il dato dell'impegnato e del pagato sull'impegno, utilizzato sinora, non dava alcuna informazione sull'impiego di quella spesa per attività rivolte alla protezione e prevenzione ambientale, oltre al fatto che tali spese vengono effettuate da un unico responsabile di procedura (cioè responsabile solo della spesa) per tutto l'Ente, trasversalmente a tutti i centri di responsabilità che sono in realtà di responsabili di budget.

Pertanto, per la rilevazione di questi conti, risultava così semplice e sicuro riferirsi direttamente ai servizi e dirigenti responsabili di spesa, per recuperare gli importi dei pagamenti certamente imputabili ad una contabilità ambientale nell'approvvigionamento dei dati nella loro completezza. Si è proceduto quindi con interviste dirette ai dirigenti applicando un metodo leggermente differenziato a seconda della diversa natura delle spese.

7.1 Le spese rilevate direttamente presso i Servizi

Dalle informazioni fornite dal PEG, oltre che dai Dirigenti che gestiscono i servizi all'utenza, è stata realizzata l'intervista specifica al Dirigente che provvede agli interventi di edilizia pubblica (le opere infrastrutturali erano già state analizzate nella precedente parte) ed **al responsabile dell'approvvigionamento dei materiali di consumo per tutto l'Ente finalizzate alla rilevazione di ulteriori lavori ed acquisti "ambientali" pagati nell'anno 2002**, seguendo i criteri di imputazione per la contabilità ambientale già prestabiliti (vedi precedente punto 5) e con l'utilizzo per quanto possibile dello schema di raccordo sopradescritto.

7.2 I costi indiretti trasversali

Per giungere ad una completa rilevazione delle spese sostenute dall'Amministrazione per la prevenzione e protezione ambientale, si sono considerati, oltre alle spese vere e proprie dell'intervento o acquisto, anche alcuni tra tutti i costi indiretti che per l'anno preso in esame ricadevano su quelle attività e ne hanno consentito la realizzazione.

Per le **spese di personale**, il Comune ha quindi considerato il costo complessivo per l'Ente di ogni dipendente che ha avuto come impegno lavorativo preponderante attività volte alla protezione e prevenzione ambientale (ad es. viabilità, gestione del verde pubblico).

Ricavato il costo medio del personale, questo è stato imputato alle persone risultanti nel centro di costo interessati ed individuati dal controllo di gestione.

Diverso è stato il calcolo del costo delle **utenze**, non essendo ad oggi completamente dettagliate nei diversi servizi e attività svolte dal Comune. Si è proceduto pertanto alla definizione dei costi secondo la seguente procedura:

- una rilevazione stimata di tutte le utenze di tutti i servizi direttamente indicate nel consuntivo di bilancio 2002, rapportata al numero delle persone (dipendenti ed amministratori), ottenendo così il costo medio
- successivamente il costo medio è stato imputato alle persone risultanti nel centro di costo interessati ed individuati dal controllo di gestione, determinando la dimensione dei costi di utenza per i vari interventi o acquisti di prevenzione e protezione ambientale, in parte corrente.

7.3 Gli interessi passivi

Particolare discorso va fatto per il calcolo degli **interessi passivi** pagati nell'esercizio considerato, per gli investimenti strutturali sul territorio che ne riportano il carico debitorio economico diretto, vale a dire il cui costo ricade direttamente su quel determinato investimento. Per l'esercizio gli interessi sono stati calcolati nel seguente modo:

1) Sono stati rilevati per intero gli importi degli interessi pagati per gli interventi di bilancio:

parchi e verde pubblico
sistema idrico e fognario
fossi e canali
trasporto pubblico
rete del gas
parcheggi

2) per quanto riguarda le opere di viabilità:

- per l'esercizio è stata calcolata la percentuale di incidenza del totale degli interessi pagati sulle opere considerate, mettendo in rapporto l'importo totale di interessi per tali opere con il complessivo ammontare delle somme pagate per interessi per tutti gli investimenti iscritti in bilancio.

La percentuale ottenuta da quel rapporto è stata applicata all'importo totale degli interessi pagati su mutui nell'anno degli investimenti considerati (interessi pagati desunti dai capitoli specifici di bilancio).

Il valore ottenuto è la quota di pertinenza per le opere rilevate.

Come operato in ogni registrazione di spesa, le somme degli interessi così calcolate sono state conseguentemente imputate in parte corrente ai rispettivi ambiti di rendicontazione.

7.4 Considerazione sui costi generali

Considerazioni di carattere metodologico, legate all'aspetto di prudenza del bilancio ambientale, hanno portato ad escludere i costi generali.

8. I risultati del Comune di Lucca

Conclusa la rilevazione di tutte le spese ammissibili, queste sono state indicate, riclassificate e quindi sommate, producendo il rendiconto in base agli Ambiti di rendicontazione/Piano del Conti definito per il Comune di Lucca, sempre distinguendo all'interno di ognuno la tipologia di spesa.

Si riportano la tabella finale di riepilogo (tab.2) ordinate per:

- metodologia di riclassificazione (ambiti di rendicontazione)
- tipologia di spesa (spese correnti e investimenti)

In allegato al presente rapporto, vengono forniti tutti gli schemi di raccordo definitivi, relativi al consuntivo dell'esercizio, dal quale sono state ricavate le tabelle finali di riepilogo.

Tab. 2 CONSUNTIVO BILANCIO AMBIENTALE COMUNE DI LUCCA				
	SPESE CORRENTI IMPEGNATE ANNO 2002	SPESE CORRENTI LIQUIDATE ANNO 2002	INVESTIMENTI IMPEGNATI ANNO 2002	INVESTIMENTI LIQUIDATI ANNO 2002
COMPETENZA 1 – VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI	1.918.439,13	1.134.308,50	898.257,90	427.316,42
1.0 Spese non ripartibili sugli ambiti	451.735,25	451.735,25	0,00	0,00
1.0.1 Personale degli uffici	214.162,64	214.162,64	0,00	0,00
1.0.2 Utenze degli uffici	17.974,67	17.974,67	0,00	0,00
1.0.3 Interessi	219.597,94	219.597,94	0,00	0,00
1.0.4 Altri costi non ripartibili	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1 Governo del verde pubblico	462.998,76	194.141,44	846.612,21	427.316,42
1.1.1 Manutenzione delle aree verdi	448.494,76	185.839,54	0,00	0,00
1.1.2 Incremento delle aree verdi	648,01	648,01	409.355,01	258.778,00
1.1.3 Riqualificazione aree verdi	13.855,99	7.653,89	163.793,27	111.260,37
1.1.4 Fruizioni delle aree verdi	0,00	0,00	273.463,93	57.278,05
1.2 Governo del verde privato	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1 Controlli sull'abbattimento di piante protette	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Governo dei sistemi naturali	1.003.705,12	488.431,81	51.645,69	0,00
1.3.1 Impegni per la tutela, conservazione	990.639,08	478.751,06	51.645,69	0,00
1.3.2 Impegni per l'incremento	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.3 Impegni per la gestione	13.066,04	9.680,75	0,00	0,00
1.3.4 Impegni per la rivalutazione	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPETENZA 2 – MOBILITA' SOSTENIBILE	6.529.066,17	5.643.063,57	7.346.589,43	494.920,14
2.0 Spese non ripartibili sugli ambiti	1.292.387,45	1.292.387,45	0,00	0,00
2.0.1 Personale degli uffici	406.909,00	406.909,00	0,00	0,00
2.0.2 Utenze degli uffici	34.151,87	34.151,87	0,00	0,00
2.0.3 Interessi	851.326,58	851.326,58	0,00	0,00
2.0.4 Altri costi non ripartibili	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1 Miglioramento infrastrutture del traffico, incremento e razionalizzazione	81.694,10	43.990,51	3.651.843,58	470.749,98
2.1.1 Infrastrutture per il traffico sostenibile	49.805,97	12.102,38	3.651.843,58	470.749,98
2.1.2 Organizzazione logistica	31.888,13	31.888,13	0,00	0,00
2.1.3 Accessibilità urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 Organizzazione e gestione del traffico	5.154.984,62	4.306.685,61	3.694.745,85	24.170,16
2.2.1 Migliorare e potenziare il trasporto collettivo	5.101.273,10	4.296.356,47	0,00	0,00

		SPESA CORRENTI	SPESA CORRENTI	INVESTIMENTI	INVESTIMENTI
		IMPEGNATE	LIQUIDATE	IMPEGNATI	LIQUIDATI
		ANNO 2002	ANNO 2002	ANNO 2002	ANNO 2002
	2.2.2 Organizzazione delle soste	53.711,52	10.329,14	3.694.745,85	24.170,16
	2.2.3 Gestione del traffico in situazioni di criticità	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2.4 Controllo del rispetto dell'organizzazione del traffico	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico (rumore, aria...)	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3.1 Promozione mezzi e sistemi che riducono l'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3.2 Sistemi di misurazione e controllo e riduzione degli impatti	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPETENZA 3 – SVILUPPO URBANO		663.990,33	297.096,64	207.533,28	26.516,01
3.0	Spese non ripartibili sugli ambiti	208.923,57	208.923,57	0,00	0,00
	3.0.1 Personale degli uffici	192.746,37	192.746,37	0,00	0,00
	3.0.2 Utenze degli uffici	16.177,20	16.177,20	0,00	0,00
	3.0.3 Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
	3.0.4 Altri costi non ripartibili	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1	Impegni per la pianificazione sostenibile del PRG	0,00	0,00	0,00	0,00
	3.1.1 Criteri di sostenibilità che hanno ispirato il PRG	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2	Qualità dell'ambiente urbano	41.893,06	5.674,61	0,00	0,00
3.3	Impegni per la tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico	4.096,28	4.096,28	0,00	0,00
3.4	Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi	55.642,91	7.621,25	202.079,50	26.516,01
3.5	Strumenti per il monitoraggio e la rilevazione dei dati territoriali	150.984,03	1.146,08	5.453,78	0,00
3.6	Compensazione degli impatti ambientali degli interventi	45.448,21	0,00	0,00	0,00
3.7	Impegno alla riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche (eccetto strade rendicontate nella mobilità sostenibile)	157.002,27	69.634,85	0,00	0,00
COMPETENZA 4– RISORSE IDRICHE		1.675.298,78	1.355.054,51	7.862.580,62	2.113.862,80
4.0	Spese non ripartibili sugli ambiti	1.078.508,80	1.078.508,80	0,00	0,00
	4.0.1 Personale degli uffici	214.162,64	214.162,64	0,00	0,00
	4.0.2 Utenze degli uffici	17.974,67	17.974,67	0,00	0,00
	4.0.3 Interessi	846.371,49	846.371,49	0,00	0,00
	4.0.4 Altri costi non ripartibili	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1	Impegno per una pianificazione sostenibile dell'uso delle risorse idriche	67.938,00	0,00	314.442,03	136.111,91

		SPESE CORRENTI	SPESE CORRENTI	INVESTIMENTI	INVESTIMENTI
		IMPEGNATE	LIQUIDATE	IMPEGNATI	LIQUIDATI
		ANNO 2002	ANNO 2002	ANNO 2002	ANNO 2002
4.1.1	Predisposizione di una politica delle risorse idriche	67.938,00	0,00	314.442,03	136.111,91
4.1.2	Predisposizione di piani per la salvaguardia, il risanamento e il controllo delle acque superficiali e sotterranee	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1.3	Impegni per il miglioramento dello stato delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1.4	Impegni di educazione al risparmio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1.5	Ruolo e indirizzo assunti nell'ATO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1.6	Introduzione nuove tecnologie per la salvaguardia, il risanamento, il miglioramento e il controllo delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.2	Impegno per una gestione corretta nell'uso delle risorse idriche	528.851,98	276.545,71	7.548.138,59	1.977.750,89
4.2.1	Manutenzione, miglioramento ed ampliamento rete fognaria	31.328,97	2.275,00	3.490.374,87	592.164,81
4.2.2	Manutenzione e miglioramento rete acquedottistica	113.104,88	40.322,57	1.467.052,31	627.339,71
4.2.3	Manutenzione e miglioramento depuratore	5.206,59	2.903,66	2.548.791,64	716.326,60
4.2.4	Controlli sui corsi d'acqua sia per la portata che per l'inquinamento di zone a tutela idrogeologica				
4.2.5	Manutenzione e miglioramento della rete di scolo delle acque superficiali	379.211,54	231.044,48	41.919,77	41.919,77
4.3	Impegno al controllo sull'uso delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.3.1	Monitoraggio quali-quantitativo della risorsa idrica	0,00	0,00	0,00	0,00
4.3.2	Protocolli d'intesa con le autorità preposte al controllo della risorsa idrica	0,00	0,00	0,00	0,00
4.3.3	Definizione parametri di qualità attraverso contratto di servizio e relativi risultati	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPETENZA 5 – RIFIUTI		17.927.744,83	13.280.389,99	0,00	0,00
5.0	Spese non ripartibili sugli ambiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0.1	Personale degli uffici	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0.2	Utenze degli uffici	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0.3	Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0.4	Altri costi non ripartibili	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1	Predisposizione di una politica della gestione dei rifiuti	68.027,72	1.867,25	0,00	0,00
5.2	Ruolo e indirizzo assunti nell'ATO	0,00	0,00	0,00	0,00
5.3	Gestione corretta dei sistemi di raccolta	17.859.717,11	13.278.522,74	0,00	0,00
5.4	Interventi di educazione ambientale in materia di rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
5.5	Interventi interni di riduzione/recupero dei rifiuti negli edifici comunali (uffici, scuole, ecc.)	0,00	0,00	0,00	0,00

	SPESE CORRENTI IMPEGNATE ANNO 2002	SPESE CORRENTI LIQUIDATE ANNO 2002	INVESTIMENTI IMPEGNATI ANNO 2002	INVESTIMENTI LIQUIDATI ANNO 2002
COMPETENZA 6 – ENERGIA	72.642,54	14.835,70	6.096,00	4.590,00
6.0 Spese non ripartibili sugli ambiti	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0.1 Personale degli uffici	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0.2 Utenze degli uffici	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0.3 Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0.4 Altri costi non ripartibili	0,00	0,00	0,00	0,00
6.1 Pianificazione e gestione dell'uso dell'energia	0,00	0,00	0,00	0,00
6.2 Impegno per la riduzione dei consumi energetici pubblici	0,00	0,00	6.096,00	4.590,00
6.3 Interventi/attività di educazione al risparmio energetico	21.179,12	0,00	0,00	0,00
6.4 Attività di controllo	51.463,42	14.835,70	0,00	0,00
COMPETENZA 7 – INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE	246.084,40	85.525,77	8.915,76	6.685,03
7.0 Spese non ripartibili sugli ambiti	46.427,46	46.427,46	0,00	0,00
7.0.1 Personale degli uffici	42.832,53	42.832,53	0,00	0,00
7.0.2 Utenze degli uffici	3.594,93	3.594,93	0,00	0,00
7.0.3 Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
7.0.4 Altri costi non ripartibili	0,00	0,00	0,00	0,00
7.1 Promozione e realizzare attività di educazione ambientale	89.803,83	7.013,52	8.915,76	6.685,03
7.2 Impegni per la corretta impostazione delle politiche ambientali e loro realizzazione	14.205,48	6.197,48	0,00	0,00
7.3 Sistemi di gestione ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
7.4 Attività di gestione reclami ambientali	0,00	0,00	0,00	0,00
7.5 Iniziative di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile (domeniche ecologiche, convegni, mostre, fiere, città senza auto)	95.647,63	25.887,31	0,00	0,00
TOTALE GENERALE BILANCIO AMBIENTALE	29.033.266,18	21.810.274,68	16.329.972,99	3.073.890,40

	SPESE CORRENTI IMPEGNATE ANNO 2002	SPESE CORRENTI LIQUIDATE ANNO 2002	INVESTIMENTI IMPEGNATI ANNO 2002	INVESTIMENTI LIQUIDATI ANNO 2002
TRASFERIMENTI NON SPECIFICATAMENTE FINALIZZATI AD INTERESSE AMBIENTALE EFFETTUATI ALL'ISTITUZIONE DELL'OPERA DELLE MURA	552.279,74	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E ARCHITETTONICO NON SPECIFICATAMENTE FINALIZZATI AD INTERESSE AMBIENTALE	0,00	0,00	1.936.585,25	1.315.280,63
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER EDILIZIA PUBBLICA	502.648,31	502.648,31	0,00	0,00
TOTALE FUORI COMPETENZA	1.054.928,05	502.648,31	1.936.585,25	1.315.280,63

Ai precedenti dati devono essere aggiunti, con le avvertenze ivi riportate, le somme investite in destinazioni ambientali dalle società partecipate dall'Amministrazione Comunale, così come indicate alle pagg. 9 e 10 del presente Rapporto Monetario.

Progetto Bilancio Ambientale per il Comune di Lucca:

Indirizzi politici	Dott. Pietro Fazzi	Sindaco
Coordinamento generale	Dott. Tommaso Valente	Direttore Generale
Riferimento parte monetaria	Dott. Silvia Francesca Giusti	Resp. Contr. Gestione
Riferimento parte tecnica	Rag. Francesca Viani	Settore Ambiente

Consulenza esterna

Dott.ssa Cristiana Dell'Arsina Consulente per la redazione del Bilancio Ambientale, Coordinamento del gruppo di lavoro interno

Si ringraziano gli Assessori e i Dirigenti del Comune di Lucca, i Presidenti delle società Geal spa, Gesam spa, Polis spa, Sistema Ambiente spa, CLAP, dell'Istituzione Opera delle Mura che, tramite le interviste, hanno collaborato alla individuazione degli impegni, politiche ed attività dell'Ente.

Si ringraziano, inoltre, i dirigenti e i tecnici di Arpat, Geal spa, Gesam spa, Polis spa, Sistema Ambiente spa, dell'istituzione Opera delle Mura, CLAP, del Settore Dipartimentale "Mobilità e Decoro urbano", "Pianificazione urbanistica e tutela ambientale", "Edilizia privata – Sportello Attività produttive", "Edilizia pubblica", "Polizia Municipale", "Servizi demografici e informativi" e le relative unità organizzative del Comune di Lucca per avere collaborato a fornire i dati relativi agli indicatori fisici.

Si ringraziano tutti gli Enti partner del progetto C.L.E.A.R, ed in particolare i Comuni di Ferrara e Reggio Emilia, la Dott.ssa Alessandra Vaccari ed il Dott. Andrea Caldelli della società SCSINNOVA.

Si ringrazia per il contributo di dati ed esperienza l'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale per la Toscana (ARPAT) sede di Lucca

Ha collaborato:

Dott. Samanta S.Particelli, Ufficio Statistica del Comune di Lucca, per le elaborazioni statistiche e demografiche